



## COORDINAMENTO PROVINCIALE SIRACUSA

### Costruzione della Sede del Distaccamento di Augusta. Un'attesa scandalosa che dura da 18 anni.

Una lunga attesa che dura da diciotto anni, cioè da quando nel lontano 16 settembre 1993 la giunta del governo regionale, presieduta all'epoca dall'onorevole Giuseppe Campione, (Democrazia Cristiana) deliberò un programma di interventi, finanziati con i fondi della Legge 433/1991, per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 ( Il terremoto di Santa Lucia 13/16 dicembre 1990). Tra questi interventi, la costruzione della nuova Sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Augusta. Dal 1993 al 2010 un lungo e assordante silenzio, un nulla di fatto, tranne una rimodulazione della Giunta Regionale, la numero 285 dell'ottobre 2010 nella quale venne inserito un intervento di recupero e di conservazione dell'immobile *Nuova sede Distaccamento VV.F. di Augusta*, che nella realtà non è mai esistito, quindi non si capisce che cosa significa recupero e conservazione dell'immobile, per un importo pari a 4.251.655,19 di euro. Con due ordinanze di protezione civile, le OPCM n. 2768/98 e n. 3250/2002, vengono approvate le procedure dei progetti compresi nel piano di cui all'articolo 2 della Legge 433/1991. Ci preme sottolineare che l'articolo due della citata Legge recita nella parte finale: .... *omissis i tempi di attuazione, le priorità e le relative procedure ispirate a principi di snellezza, trasparenza ed efficienza, nel rigoroso rispetto della normativa ..... omissis*. Purtroppo ci duole constatare come i principi della Legge a tutt'oggi non siano stati per niente, né rispettati, né applicati. Arriviamo alla fatidica data del 20 luglio 2011, in seconda seduta si svolge la conferenza dei servizi presso il Dipartimento della Protezione Civile di Siracusa. In questa seduta avviene un colpo di scena, il progetto iniziale deve essere rimodulato, perché negli anni fin qui trascorsi, e non sono pochi, sono intervenute nuove norme progettuali che devono contestualmente essere inserite e presentate nel termine, stabilito per Legge, di novanta giorni, 20 ottobre 2011. Nel contempo noi come Organizzazioni Sindacali, ci siamo mossi sin dallo scorso Luglio 2011. In precedenza avevamo, purtroppo, demandato a tutti i Dirigenti che si sono succeduti nel tempo, ben sette con l'attuale, i quali loro malgrado non hanno prodotto alcun risultato. Abbiamo prima chiesto un incontro al Sindaco di Augusta Carruba, responsabile insieme al dirigente dell'ufficio Tecnico del procedimento, incontro mai avvenuto, lo stesso ci ha pubblicamente risposto, leggasi articolo su La Sicilia del 4 settembre 2011, che entro il mese di ottobre, essendo l'ente appaltante, appalterà l'opera pubblica. Un clamoroso nulla di fatto. Incontriamo il 28 luglio 2011 l'ing. Paolo Burgo, capo del Dipartimento di Protezione Civile di Siracusa il quale ci assicura, per le vie brevi, che entro l'anno si appalterà l'opera previa presentazione del progetto con le relative modifiche entro i termini temporali di Legge. Nel tempo intercorso abbiamo inviato diverse note ai responsabili: ente appaltante comune di Augusta sindaco Carruba, ente finanziatore dipartimento Protezione Civile Ing. Burgo. Il primo ci risponde con una nota avvisandoci di non avere notizie certe confortanti, ma solo notizie in parola, quindi ulteriori lungaggini e perdite di tempo che si assommano. Il secondo ente il Dipartimento di Protezione Civile, con nostro profondo rammarico non ci ha mai degnati di una semplice nota di risposta. Desideriamo ricordare che attualmente la sede del Distaccamento VVF si trova in affitto da privati presso un capannone, con un evidente danno Erariale, unica sede in affitto di tutto il Comando VVF di Siracusa, le altre sono di proprietà del Ministero dell'Interno o della Provincia Regionale di Siracusa. L'attuale sede VVF di Augusta non corrisponde più da molto tempo ai requisiti minimi standard per il soccorso tecnico urgente o per le emergenze di carattere regionale o nazionale. La pianta organica prevista dal Ministero è di categoria superiore all'attuale, quindi verrà prossimamente assegnato più personale che l'attuale sede non potrà contenere per motivi logistici. Ricordiamo che si tratta di un'opera di fondamentale importanza, perché integrata

in un sistema di soccorso tecnico urgente dove si trovano insediamenti civili, militari e petrolchimici di rilevante importanza strategica, nazionale ed europea. L'avvio dei lavori darebbe uno slancio anche alla compromessa economia locale e provinciale. Metteremo in evidenza anche questa tematica al nuovo Prefetto Franceschelli, di interessarsi in prima persona a questa annosa e triste vicenda che possiamo annoverare tra le incompiute d'Italia. Da parte nostra continueremo a lavorare affinché questo progetto possa essere appaltato nel più breve tempo possibile, perché non possiamo assistere inermi a lungaggini burocratiche che hanno ampiamente superato il limite della decenza e della sopportabilità di un paese civile come il nostro.